

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00208708

ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0300208708
RVES - Codice bene componente	0300208708

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	circoncisione di San Giovanni Battista
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO
PVCC - Comune	Gravedona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1520
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	De Magistris Sigismondo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1526
AUTH - Sigla per citazione	00002992
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	700
MISL - Larghezza	470
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Sali di salnitro nella zona inferiore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Le storie si organizzano in due registri sovrapposti, siglati da una cornice a polittico, e continuano anche nelle due pareti laterali della

DESO - Indicazioni sull'oggetto	cappella. Da sinistra verso il basso sono raffigurati nella parete sinistra la circoncisione (che avviene all'interno di una chiesa dall'architettura classica).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	In basso
ISRI - Trascrizione	QUANDO SANCTO IOVANNE FU CIRCUMCISO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il ciclo di affreschi venne ritenuto dal Barelli (1874, p. 10) di mano di Sigismondo de Magistris, pittore attivo nel comasco tra il 1509 e il 1547 (F. Malaguzzi Valeri, Pittori lombardi del Quattrocento, Milano 1902, p. 248); M. Longatti, Giovanni Andrea e Sigismondo de Magistris in Riv. Arch. dell'Antica Prov. e Diocesi di Como", 1968-69, p. 261; p. 308) che data nel 1514 la cappella del Carmine in Montagna (SO) (vedi: U. Leoni, La chiesa del Carmine a Montagna e Sigismondo de Magistris, in "Rassegna della Prov. di Sondrio", 1967, pp. 24- 34) e con tale attribuzione viene accettato dalla critica. M. T. Binaghi Olivari (1982, pp. 223- 224) rileva le affinità tra il ciclo gravedonese e quello di Montagna, in particolar modo tra l'episodio legato alla nascita della Vergine in Montagna; nota anche citazioni tratte dalla serie di incisioni del Durer del 1504 c. "Vita di Maria, edite nel 1511 (ad esempio l'episodio della nascita della Vergine ispira al pittore di Gravedona quello per la nascita del Battista, o le soluzioni dureriane nell'incontro di San Gioacchino e l'angelo fingono da stimolo per quelle dell'annuncio dell'angelo a San Zaccaria). La Binaghi ritiene così il ciclo di Gravedona produzione giovanile di un pittore modesto "ma di buon mestiere e di aggiornate conoscenze sulle esperienze milanesi e sulle stampe tedesche", pittore che negli anni venti "rinchiudendosi in una tipologia gaudenziana e luinesca (risulterà) sempre più arcaico" (p. 224). Rovetta (1979- 82) ne rileva piuttosto le affinità stilistiche con gli affreschi dipinti nella cappella di Santa Caterina d'Alessandria e Morbegno, opera di Bernardino de Donati e Andrea Gezis realizzata intorno al 1515, accomunando il ciclo del Battista a certe soluzioni viste nel ciclo della Crcifissione e in quello di Sant'Antonio. Va da ultimo aggiunto che la cappella di San Giovanni venne eretta con il lascito fatto da Antonio di Benedusio di Gravedona il 4 agosto 1470 (Rovetta 1979- 82, p. 16) come attesta il monogramma sotto il sole raggiato (vedi anche Binaghi, 1982, p. 223) al di sopra delle storie. Restauri: 1938, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Milano, Giuseppe Arrigoni e Marino Guandalini.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 061500/SC
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zenale Leonardo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 225- 226
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Venturelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	